



# RISORSE DIDATTICHE.



**ResearchGate Project** By ... 0000-0001-5086-7401 & [lnkd.in/erZ48tm](https://www.linkedin.com/in/erZ48tm)



.....



.....

# I 70 muri che dividono il mondo

Secondo una ricerca del Transnational Institute, la maggior parte delle barriere alzate tra i Paesi sono state costruite nel 2005 e nel 2015. Di cemento, metallo e filo spinato, servono principalmente a proteggere i confini dall'immigrazione irregolare



L'opera dell'artista russo Dmitri Vrubel su una sezione del Muro di Berlino, con il bacio tra l'ex leader Urss Leonid Brezhnev e il tedesco Erich Honecker.



18 marzo 2022

Aggiornato alle 15:30

Settanta muri. Su 195 nazioni del mondo, **quasi un terzo**, negli ultimi 50 anni, ha costruito una barriera per separarsi da qualcosa o qualcuno.

È di Elisabeth Vallet, docente di Geografia all'università del Québec a Montréal, uno degli studi più approfonditi sull'argomento, dal titolo [\*Borders, Fences and Walls: State of Insecurity?\*](#), ovvero: "Confini, recinzioni e muri: Stato di insicurezza?". La domanda che si pone Vallet è: i muri contribuiscono a un senso di insicurezza tanto quanto placano le paure? La ricercatrice ripercorre i muri più storici, dalla Grande Muraglia Cinese al Vallo di Adriano, per esplorarne il ruolo nel corso dei secoli, da est e a ovest. Perché si tratta di **elementi nati per scopi difensivi**, che però rendono ancora più difficoltosa la fuga dalla povertà e dalla violenza per coloro che sono nati nell'angolo sbagliato del mondo.

Secondo lo [studio](#) pubblicato nel 2020 dal **Transnational Institute**, l'istituto internazionale di ricerca e advocacy impegnato a costruire un mondo giusto, democratico e sostenibile, **almeno 6 persone su 10 vivono in un Paese con un [muro](#) di frontiera**.

Persino l'**Ucraina**, il Paese invaso dal proprio vicino di casa e sotto i riflettori da un mese a questa parte, aveva un muro in costruzione. Fu, nel 2014, l'allora primo ministro ucraino Arseniy Petrovych Yatsenyuk ad annunciare **un piano per fortificare quel confine che toccava la Russia**. Voleva essere un nuovo inizio per il Paese coinvolto in una guerra con i separatisti sostenuti dai sovietici nella regione del Donbass, il territorio in Ucraina orientale citato di recente dal presidente Vladimir Putin perché i suoi abitanti (e non gli ucraini) hanno subito «un vero genocidio» per 8 anni.

Era stato uno **scandalo di corruzione** a rallentare i lavori: Vladimir Kulishov, direttore del servizio di frontiera del Servizio di sicurezza federale russo, aveva detto che l'Ucraina aveva interrotto le operazioni di scavo per la mancanza di denaro da aggiungere ai finanziamenti russi del progetto. **Nel corso degli anni il muro cambiò nome, da "Project Wall" a "Muro europeo"**.

Ma il nome non cambia la sostanza, né l'obiettivo.

La maggior parte delle nuove barriere è stata costruita soprattutto **nel 2005 e nel 2015**, con un picco straordinario 7 anni fa, quando **ne vennero eretti 14 sparsi tra Francia e Gran Bretagna, in Norvegia, Svezia, Austria, Ungheria, Polonia, Slovenia, Grecia, Bulgaria e Macedonia**.



Il continente con il **maggior numero di muri è l'Asia**, con il 56% del totale, seguita da Europa (26%) e dall'Africa (16%). A vincere il premio del **Paese con più muri in assoluto, è Israele**, che ne ha 6. Seguono Marocco, Iran e India, Sud Africa, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Turchia, Turkmenistan, Kazakhstan, Ungheria e Lituania.

Secondo la ricerca, le **motivazioni** per decidere di erigere un muro sono state, fornalmente, le più disparate: in primis la **prevenzione dell'immigrazione, poi del terrorismo, del contrabbando di merci e persone, del traffico di droga, il desiderio di risolvere controversie territoriali e il blocco di militanti stranieri.**

Sul sito di *World Population Review*, un'organizzazione indipendente statunitense senza affiliazioni politiche che si impegna a rendere i dati demografici accessibili e comprensibili attraverso grafici e mappe, sono stati censiti i [muri di confine](#) del 2021.

Il primo dell'elenco è quello tra le **due Coree, la "Zona Demilitarizzata" risalente al 1953**: lunga 250 chilometri, fa da cuscinetto tra Nord e Sud della penisola in seguito a un accordo tra Pyongyang, la Cina e il comando delle Nazioni Unite. Vicino a Paju, in Corea del Sud, la separazione tra i

due Paesi ha le sembianze di una rete piena di nastri colorati con cartoncini e appelli scritti che chiedono la riunificazione del Paese.

A proposito di riunificazione, più di dieci anni dopo, nel 1969, cominciò la costruzione delle ***“peace lines”***, nella città di **Belfast**. Volevano tenere separati i cattolici e i protestanti dell'Irlanda del Nord. Se i vari muri fossero messi uno di seguito all'altro e non fossero sparsi tra la capitale e altre città, terreno degli scontri confessionali dell'epoca, sarebbero lunghi 34 chilometri. La barriera, oggi meta turistica, **avrebbe dovuto essere abbattuta entro il 2023, ma la Brexit ha cambiato le carte in tavola** e minaccia di fare risorgere il conflitto fra cattolici indipendentisti e protestanti unionisti.

Per continuare sul filone delle linee, ce n'è una che prende il nome dal colore della matita con cui venne tracciata sulla cartina della capitale Nicosia: **la Linea Verde fu costruita nel 1974 per dividere la Repubblica Turca a nord e la Repubblica di Cipro a sud**, dopo il conflitto tra comunità greca e turca scaturito dalla nascita, nel 1960, della nuova Repubblica di Cipro. Ancora oggi i 180 chilometri di muro separano la Repubblica di Cipro e la Repubblica Turca di Cipro del Nord, stato non riconosciuto dalla comunità internazionale, ma solo dalla Turchia.

Nel **1989**, in quello stesso anno in cui venne **demolito il Muro di Berlino**, simbolo della Guerra Fredda, venne eretta una **barriera tra India e Bangladesh**. Quattromila chilometri di mattoni, reti metalliche e filo spinato per fermare il flusso di immigrati provenienti dal Bangladesh, bloccare traffici illegali e bloccare infiltrazioni terroristiche.

Un anno dopo e per lo stesso motivo, ovvero fermare i flussi irregolari di persone, cominciò la costruzione della barriera che separa **Ceuta e Melilla dal Marocco**: si tratta di due enclavi spagnole situate nella costa nord del Paese dell'Africa settentrionale. Le recinzioni, che sono due, si estendono per 8 e 12 chilometri, sono alte 7 metri e sono il **primo muro eretto in Europa dopo la caduta di quello di Berlino**.

Sempre nel **1990**, l'**India iniziò la costruzione del muro con il Pakistan**, che divide in due la regione del Kashmir. La "**Linea di Controllo**", lunga 550 chilometri, ha origine dalla linea di demarcazione militare del 1949, ed è stata completata nel 2004. Ci sono recinzioni elettrificate, filo spinato, pali metallici e telecamere termiche.

A proposito di nuove tecnologie, **il muro tra Stati Uniti e Messico è datato 1994**, sotto la presidenza di Bill Clinton, ma ha subito un rinnovamento durante la leadership di



Donald Trump. Lunga oltre 1.000 chilometri, la barriera di Tijuana, o muro messicano, è stata rafforzata in 700 chilometri già esistenti e allungata di 83. Il progetto del tycoon è rimasto perlopiù incompiuto, e **Joe Biden ha sospeso tutti i lavori**. Eppure, quella barriera continua a bloccare i migranti irregolari messicani e il traffico di droga da quasi 28 anni.

**Risale al 2002, invece, la data di inizio dei lavori del muro tra Israele e Cisgiordania:** gli israeliani lo definiscono “chiusura di sicurezza”, i palestinesi “muro della vergogna”. Il sistema venne eretto in seguito all’inizio della seconda rivolta dell’intifada, nel 2000, ma iniziata nel 1987, in cui i palestinesi cercarono di ribellarsi all’occupazione da parte di Gerusalemme. Le fotografie al confine mostrano costruzioni diverse a seconda della zona: fuori dai centri abitati come Gerusalemme e Betlemme ci sono recinzioni elettroniche, filo spinato e fossati; dentro, mura di cemento con torri di controllo da nove metri di altezza. In totale, **708 chilometri**.

Simile per lunghezza, **il muro tra Iran e Pakistan datato 2007**, eretto per proteggere il confine dalle infiltrazioni dei trafficanti di droga e dei gruppi armati sunniti. Tre anni dopo **Israele e l’Egitto sono stati separati da una barriera** lunga 230 chilometri volta a combattere terrorismo e

immigrazione irregolare. Così come quella tra **Arabia Saudita e Yemen**, del 2013, lunga quasi 2.000 chilometri. Ad arginare i flussi migratori ci ha pensato anche la **Bulgaria**, che con 30 chilometri (per ora, ma il progetto ne prevede 160) di reti metalliche e filo spinato, vuole bloccare chi arriva da est lungo il confine con la Turchia.

Influenzato da ciò che accadeva intorno a lui, due anni dopo, il **premier ungherese Viktor Orbán** decise di adeguarsi a tutti gli altri: prima lungo la frontiera **serba**, con 170 chilometri di filo spinato e una rete metallica alta quattro metri. Bastarono pochi mesi, tra giugno e settembre del 2015, per erigere **quel muro che tentò di fermare i migranti in fuga da Afghanistan, Siria, Iraq e Kosovo**. Poi, stavolta per bloccare i croati da sud-ovest, toccò al confine con la terra di Zagabria. Qui la barriera misura il doppio: 348 chilometri.

Ma il più recente, tra quelli compiuti, rimane il **muro tra Grecia e Turchia, ultimato ad agosto 2021**, per bloccare i possibili flussi migratori dall'Afghanistan dopo la presa del potere da parte dei talebani. La recinzione, metallica e alta 5 metri, esisteva già. Misurava 12,5 chilometri, ora ne conta 40. Il 2021 ha visto anche la costruzione del muro **tra Pakistan e Afghanistan**, l'annuncio di un progetto tra **Repubblica Dominicana e Haiti** e, a fine gennaio, l'avvio della barriera tra **Polonia e Bielorussia**: sono previsti 186

chilometri per bloccare i profughi che scappano da Siria, Iraq, Yemen e Afghanistan. I lavori potrebbero essere completati entro la metà del 2022.

In questo elenco **non sono state citate le barriere difensive, come quella in Marocco o quella tra Kuwait e Iraq**. Per quanto le motivazioni siano diverse, la sostanza non conta: si tratta di muri che dividono Paesi, comunità, territori. Il Transnational Institute lo chiama "*Global apartheid*", in riferimento alla segregazione razziale di cui i neri del Sudafrica si liberarono nel 1992. Segno che l'azione politica e la mobilitazione possono abbattere i muri che sembrano permanenti.



I più letti



# A WALLED WORLD TOWARDS A GLOBAL APARTHEID

**Authors:** Ainhoa Ruiz Benedicto · Mark Akkerman · Pere Brunet



## EXECUTIVE SUMMARY

Towards the end of 1989, two historic walls tumbled, astonishing and inspiring people worldwide. The first, on 9 November 1989, was the fall of the Berlin Wall after 28 years. The second wall was more symbolic, but equally important in the way it divided people and segregated lives – the system of apartheid in South Africa. Even while Berliners started to dismantle the wall that separated them piece by piece, the newly appointed president of South Africa, F.W. de Klerk, had begun negotiating with the African National Congress (ANC), starting a process of ending apartheid. In February 1990, de Klerk unbanned the African National Congress, released Nelson Mandela and other political prisoners, and ended the state of emergency.

It is sobering, therefore, that 30 years later, the world has more walls than ever. From six in 1989, there are now at least 63 physical walls along borders or on occupied territory across the world, and in many countries, political leaders are arguing for more of them. Many more countries have militarised their frontiers through the deployment of troops, ships, aircraft, drones, and digital surveillance, patrolling land, sea and air. If we counted these 'walls', they would number in their hundreds. As a result, it is now more dangerous than ever before for people fleeing poverty and violence to cross borders, after which the border apparatus is still an active threat.

We are truly living in a walled world. These fortresses segregate people, protecting privilege and power and denying others human rights and dignity. This report argues that 30 years after its dismantling in South Africa, our walled world is creating a new kind of global apartheid. Such borders are constructed on racist ideologies, deny groups of people basic rights and perpetuate violence. As this report argues, the concept of global apartheid 'helps explain tendencies and structures of power and global segregation' in which 'walls are just one of the physical and visible dimensions of the growing cultural, structural and physical violence that this system creates in the world'.

The report examines the expansion of walls built by a growing number of states, the underlying causes of the emergence of a global apartheid, and the corporations that are seeking to profit. As well as providing a global overview of border walls, the report looks at seven case studies: Australia, India, Israel, Mexico–Guatemala, Spain, Syria and Western Sahara. It shows that:

- There has been a steady increase in the number of walls since 1989 with notable surges in 2005 and 2015. Fourteen walls were built in 2015 alone. As of 2018, there are 63 physical walls worldwide.
- The research concludes that 6 out of every ten people in the world live in a country that has built walls on its borders.

- Asia has the largest number of walls (56%) followed by Europe (26%) and Africa (16%).
- The principal justifications for governments to erect walls are to stop immigration and terrorism – the key motives for half of the world's walls. Specifically, the reasons given are to prevent immigration (32%), terrorism (18%), contraband of goods and people trafficking or smuggling (16%), drug-trafficking (10%), territorial disputes (11%), and stopping foreign militants (5%).
- Israel has the largest number of walls (six), followed by Morocco, Iran and India (three), and South Africa, Saudi Arabia, United Arab Emirates (UAE), Jordan, Turkey, Turkmenistan, Kazakhstan, Hungary and Lithuania (two).
- India has three border walls of 6,540 km, covering 43% of its borders.
- Western Sahara has a wall built by occupying Moroccan forces considered 'the greatest functional military barrier in the world, 2,720 km long surrounded by nine million land mines', making it one of the world's most heavily mined countries.
- Australia's case shows that countries do not need physical walls to keep out migrants. Australia's armed forces and the Maritime Border Command of the Australian Border Force use patrol vessels and aircraft to guard the maritime borders coupled with a highly controversial offshore detention system that violates human rights. Australia spent an estimated AUS\$5 billion on border security between 2013 and 2019.
- Mexico's militarised border with Guatemala does not require a physical wall. Here an extensive security infrastructure, with US equipment and funding through the Frontera Sur programme, has been constructed at and around the border, pushing migrants to embark on more dangerous routes and into the hands of traffickers and smugglers.
- Four of the five countries bordering Syria have built walls, although the situation of the civilian population is critical: 13 million are in need of humanitarian aid and 6.2 million are internally displaced.

Driving and profiting from this surge in wall-building is an entire Border Industrial Complex. This industry has reinforced a narrative in which migration and other political and/or humanitarian challenges at the border are primarily framed as a security problem, where the frontier can never be secure enough, and for which its latest military and security technologies are always the solution.

Many walls and fences are built by local construction companies or by state entities, such as the military. However, the walls are invariably accompanied by a range of technological systems – such as monitoring, detection and identification equipment, vehicles, aircraft and arms – which military and security firms



provide. Autonomous and robotic systems, such as drones and smart towers, are also increasingly used (or tested) for border security, including as part of, or connected to, walls and fences.

- Our earlier research identified large arms companies such as Airbus, General Dynamics, Leonardo, Lockheed Martin, L3 Technologies, Northrop Grumman and Thales as the major beneficiaries of contracts connected to the building of border walls and fences in Europe and the US. This report shows that a range of companies, including CSRA, EDat-Con, Elbit, Indra, Leidos and Raytheon are also hugely involved in the global market for walls and fences.
- Israeli companies such as Elbit and Magal Security are globally significant in building and supporting walls, often promoting their work internationally by highlighting their 'field-tested' involvement in the building of Israel's extensive infrastructure of walls and fences within its occupied territories.

Behind the rise in walls and the border industry lies a powerful and manipulative narrative that has become hegemonic. It argues that migrants, in particular, are a threat to a way of life in particular countries, rather than victims of economic and political policies perpetuated and promoted by some of the world's richest countries that force people to leave their homes. This narrative uses a language of fear to persuade citizens to support security-based solutions, in particular the militarisation of borders, and to turn a blind eye to its deadly consequences. It is manipulative, because it distracts people from the real causes of insecurity – the concentration of power and wealth in the hands of a small elite, a system that exists only because of the exploitation of the world's poorest populations – that prevents the provision of housing, health care, education, and livelihoods to all that would ensure lasting security and peace.

The narrative of fear and security is clearly beguiling, as shown by the increase in walls worldwide, but the historical experiences of the fall of the Berlin Wall and apartheid 30 years ago show that it is not immutable. Changes in public opinion, particularly as a result of successful mobilisation of popular movements, can undermine even the strongest systems of oppression. Walls that divide us may seem permanent but education and political action can bring them down. It is time for a new wave of mobilisation – against the walled world that merely serves a small elite and betrays the hopes of the vast majority of humanity who want to live in dignity and with justice.



**Stop  
Wapenhandel**

Read our full report on:  
[www.tni.org/walledworld](http://www.tni.org/walledworld)

With the support of:



Countries with Border Walls 2023			
<a href="https://worldpopulationreview.com/country-rankings/countries-with-border-walls">https://worldpopulationreview.com/country-rankings/countries-with-border-walls</a>			
Country	Wall Name	Length (Km) ▾	Length (Mi)
India	India-Bangladesh barrier	3,268	2,030.64
Bangladesh	India-Bangladesh barrier	3,268	2,030.64
Afghanistan	Pakistan-Afghanistan barrier	2,670	1,659.06
Ukraine	Ukraine-Russia barrier	2,000	1,242.74
Myanmar	India-Myanmar barrier	1,624	1,009.11
North Korea	Chinese-Korean border fence	1,416	879.86
United States	Mexico-United States border	1,000	621.37
Mexico	Mexico-United States border	1,000	621.37
Iran	Iran-Pakistan barrier	959	595.90
Kyrgyzstan	Uzbek-Kyrgyzstan barrier	870	540.59
Syria	Turkey-Syria border barrier	828	514.50
Israel	Israel-West Bank barrier	708	439.93
Palestine	Israel-West Bank barrier	708	439.93
Thailand	Malaysia-Thailand border	660	403.89
Pakistan	India-Pakistan barrier	550	341.75
Zimbabwe	Botswana-Zimbabwe	500	310.69
Botswana	Botswana-Zimbabwe	500	310.69
Tunisia	Libya-Tunisia	460	285.83
Libya	Libya-Tunisia	460	285.83
United Arab Emirates	United Arab Emirates-Oman barrier	410	254.76
Oman	United Arab Emirates-Oman barrier	410	254.76
South Korea	Korean Demilitarized Zone	248	154.10
Slovenia	Slovenia-Croatia barrier	220	136.70
Greece	Greece-Turkey border	200	124.27
Norway	Norway-Russia border barrier	200	124.27
Iraq	Kuwait-Iraq	193	119.93
Kuwait	Kuwait-Iraq	193	119.93
Cyprus	Green Line	180	111.84
Hungary	Hungary-Serbia barrier	175	108.74
Serbia	Hungary-Serbia barrier	175	108.74
South Africa	Kruger National Park	120	74.56
Mozambique	Kruger National Park	120	74.56
Russia	Estonia-Russia barrier	108	67.10
Estonia	Estonia-Russia barrier	108	67.10
Saudi Arabia	Saudi-Yemen barrier	75	46.60
Yemen	Saudi-Yemen barrier	75	46.60
Uzbekistan	Kazakhstan-Uzbekistan	45	27.96
Kazakhstan	Kazakhstan-Uzbekistan	45	27.96
Croatia	Hungary-Croatia barrer	41	25.48
China	China-Hong Kong	32	19.88
Hong Kong	China-Hong Kong	32	19.88
Turkey	Bulgaria-Turkey barrier	30	18.64
Bulgaria	Bulgaria-Turkey barrier	30	18.64
North Macedonia	North Macedonia-Greece barrier	30	18.64
Malaysia	Brunei-Malaysia	20	12.43
Brunei	Brunei-Malaysia	20	12.43
Lebanon	Israel-Lebanon barrier	11	6.84
Spain	Ceuta border fence	8	4.97
Morocco	Ceuta border fence	8	4.97
Egypt	Egypt-Gaza barrier	3.10	1.93

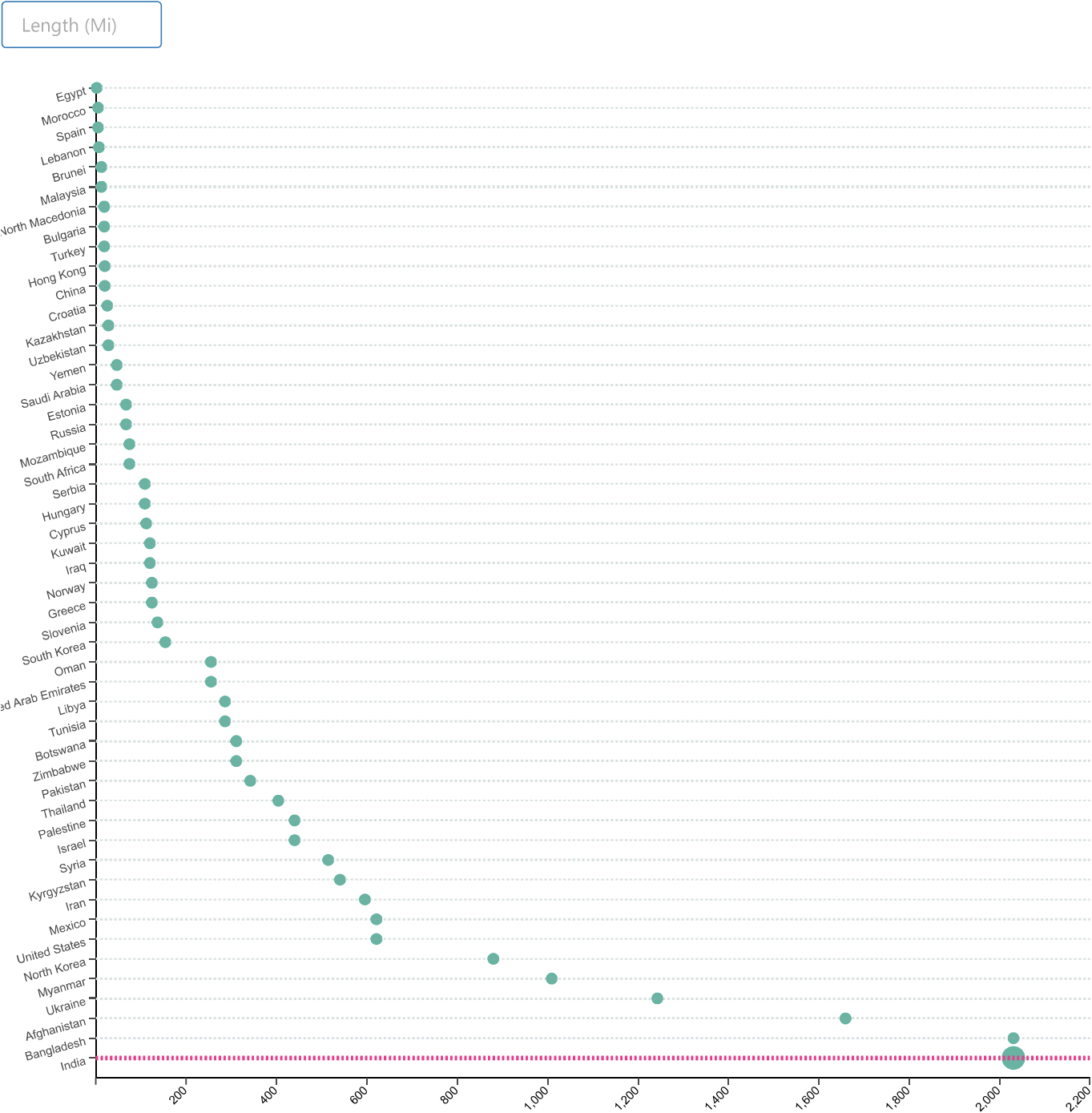
Saudi Arabia and Yemen; Brunei and Limbang; Kazakhstan and Uzbekistan; Bulgaria; Saudi Arabia and Iraq; Hungary; Macedonia, and Israel.

There are also several proposed and planned barriers between Belize and Guatemala; Costa Rica and Nicaragua; Thailand and Malaysia, and the United States. Some nations have their barriers under construction, including India and Bangladesh; India and Myanmar; Iran and Pakistan; and Ukraine and Russia.

Poland and Belarus announced a border wall in 2021 to prevent illegal immigration.The Dominican Republic and Haiti also announced a border wall this year. The Pakistan-Afghanistan border was built in 2021 and the Greece-Turkey borcer was expanded.

Countries with Border Walls 2023

Show Source



Countries with Border Walls 2023

Show Source

Country ^	Wall Name	Length (Km)	Length (Mi)
Afghanistan	Pakistan-Afghanistan barrier	2,670	1,659.06
Bangladesh	India-Bangladesh barrier	3,268	2,030.64
Botswana	Botswana-Zimbabwe	500	310.69
Brunei	Brunei-Malaysia	20	12.43
Bulgaria	Bulgaria-Turkey barrier	30	18.64
China	China-Hong Kong	32	19.88
Croatia	Hungary-Croatia barrer	41	25.48
Cyprus	Green Line	180	111.84
Egypt	Egypt-Gaza barrier	3.10	1.93
Estonia	Estonia-Russia barrier	108	67.10
Greece	Greece-Turkey border	200	124.27
Hong Kong	China-Hong Kong	32	19.88
Hungary	Hungary-Serbia barrier	175	108.74
India	India-Bangladesh barrier	3,268	2,030.64
Iran	Iran-Pakistan barrier	959	595.90
Iraq	Kuwait-Iraq	193	119.93
Israel	Israel-West Bank barrier	708	439.93
Kazakhstan	Kazakhstan-Uzbekistan	45	27.96
Kuwait	Kuwait-Iraq	193	119.93
Kyrgyzstan	Uzbek-Kyrgyzstan barrier	870	540.59
Lebanon	Israel-Lebanon barrier	11	6.84
Libya	Libya-Tunisia	460	285.83
Malaysia	Brunei-Malaysia	20	12.43
Mexico	Mexico-United States border	1,000	621.37
Morocco	Ceuta border fence	8	4.97
Mozambique	Kruger National Park	120	74.56
Myanmar	India-Myanmar barrier	1,624	1,009.11
North Korea	Chinese-Korean border fence	1,416	879.86
North Macedonia	North Macedonia-Greece barrier	30	18.64
Norway	Norway-Russia border barrier	200	124.27
Oman	United Arab Emirates-Oman barrier	410	254.76
Pakistan	India-Pakistan barrier	550	341.75
Palestine	Israel-West Bank barrier	708	439.93

Country ^	Wall Name	Length (Km)	Length (Mi)
Russia	Estonia-Russia barrier	108	67.10
Saudi Arabia	Saudi-Yemen barrier	75	46.60
Serbia	Hungary-Serbia barrier	175	108.74
Slovenia	Sloveania-Croatia barrier	220	136.70
South Africa	Kruger National Park	120	74.56
South Korea	Korean Demilitarized Zone	248	154.10
Spain	Ceuta border fence	8	4.97
Syria	Turkey-Syria border barrier	828	514.50
Thailand	Malaysia-Thailand border	650	403.89
Tunisia	Libya-Tunisia	460	285.83
Turkey	Bulgaria-Turkey barrier	30	18.64
Ukraine	Ukraine-Russia barrier	2,000	1,242.74
United Arab Emirates	United Arab Emirates-Oman barrier	410	254.76
United States	Mexico-United States border	1,000	621.37
Uzbekistan	Kazakhstan-Uzbekistan	45	27.96
Yemen	Saudi-Yemen barrier	75	46.60
Zimbabwe	Botswana-Zimbabwe	500	310.69

Sources

1. Trump's border wall is standard practice in other parts of the world



# A WALLED WORLD, TOWARDS A GLOBAL APARTHEID

## Walls built between 1968 and 2018

\*Source: Report "A Walled World, towards a Global Apartheid" (2020). Check and download the full report at: [www.tni.org/walledworld](http://www.tni.org/walledworld)

CENTRE DELAS  
D'ETUDES  
PER LA PAU

tni



Stop  
Wapenhandel

With the support of



### NORTH AMERICA United States

- 1 Mexico (1990)

### REASONS GIVEN FOR WALL CONSTRUCTION



### WALL CONSTRUCTION PER YEAR



### WALLS PER REGION



### NUMBER OF WALLS BUILT BY STATES (1968-2018)



### EUROPE

- Norway  
2 Russia (2016)  
Estonia  
3 Russia (2018)  
Latvia  
4 Russia (2015)  
Lithuania  
5 Russia (Kaliningrad) (2015)  
6 Belarus (2015)  
United Kingdom  
7 France (Calais Port) (2016)  
Austria  
8 Slovenia (2015)  
Hungary  
9 Croatia (2015)  
10 Serbia (2015)  
Ukraine  
11 Russia (2015)  
Russia  
12 Georgia (2009)  
Bulgaria  
13 Turkey (2013)  
Greece  
14 Turkey (2012)  
Macedonia  
15 Greece (2016)  
Slovenia  
16 Croatia (2015)  
Spain  
17 Ceuta-Morocco (1993)  
18 Melilla-Morocco (1996)

### AFRICA

- Morocco  
19 Spain (Melilla) (2014)  
20 Saharawi territories (1987)  
21 Algeria (2015)  
Algeria  
22 Morocco (2015)  
Tunisia  
23 Libya (2015)  
Egypt  
24 Gaza Strip (2009)  
Nigeria  
25 Cameroon (2014)  
Kenya  
26 Somalia (2016)  
Botswana  
27 Zimbabwe (2003)  
South Africa  
28 Zimbabwe (1985)  
29 Mozambique (1986)

### KEY COMPANIES THAT PROFIT FROM BORDER MILITARISATION



### SOUTHERN ASIA

- Iran  
49 Iraq (2015)  
50 Afghanistan (2000)  
51 Pakistan (2011)  
Pakistan (Durand Line)  
52 Afghanistan (2005)  
India  
53 Pakistan (1992)  
54 Bangladesh (1989)  
55 Myanmar/Burma (2003)  
CENTRAL ASIA  
Turkmenistan  
56 Uzbekistan (2001)  
57 Afghanistan (2014)  
Uzbekistan  
58 Afghanistan (2001)  
Kazakhstan  
59 Uzbekistan (2006)  
60 Kyrgyzstan (2010)  
Kyrgyzstan  
61 Kazakhstan (2015)

### EASTERN ASIA

- China  
62 North Korea (2006)  
SOUTHEAST ASIA  
Myanmar/Burma  
63 Bangladesh (2009)  
Thailand  
64 Malaysia (2004)  
Malaysia  
65 Thailand (1991-2004)  
Brunei  
66 Malaysia (Limbang) (2005)

### WESTERN ASIA

- Israel  
30 Palestine (West Bank) (2002)  
31 Egypt (2011)  
32 Gaza Strip (1994)  
33 Jordan (2015)  
34 Lebanon (2012)  
35 Syria (1973/2013)  
Jordan  
36 Syria (2008)  
37 Iraq (2008)  
Cyprus  
38 North Cyprus/South Cyprus (1974)  
Turkey  
39 Syria (2013)  
40 Iran (2017)  
Azerbaijan  
41 Armenia (2015)  
Iraq  
42 Syria (2018)  
Kuwait  
43 Iraq (1994)  
Saudi Arabia  
44 Iraq (2006)  
45 Yemen (2013)  
Oman  
46 Yemen (2013)  
United Arab Emirates  
47 Saudi Arabia (2007)  
48 Oman (2005)

The layout of the wall on the map is indicative, it does not correspond to its actual layout. The companies reflected on the map correspond to the cases analyzed in the report.